

FOCUS. La reazione delle associazioni agricole veronesi dopo la risoluzione della Camera

«Un piano straordinario per limitare i dazi Usa»

Salvagno: «Gravi rischi, con Brexit e conseguenze dell'embargo russo»
Ferrarese: «Latte, cali ingiustificati»
Tuolla: «Danni dalla politica estera»

Luca Fiorin

«Servono misure straordinarie per limitare i danni conseguenti ai dazi Usa». È l'appello che le associazioni agricole veronesi lanciano all'indomani dell'adozione da parte della Commissione agricoltura della Camera di una risoluzione con cui impegna il governo a intervenire, per «fronteggiare l'emergenza e riequilibrare il mercato». Gli agricoltori ricordano che gli Stati Uniti aumentano le imposte sui prodotti italiani, nonostante l'Italia non c'entri nulla con la vicenda alla base di tale decisione. Le misure punitive sono dovute agli aiuti Ue al consorzio Airbus, di cui il nostro Paese non è mai stato parte.

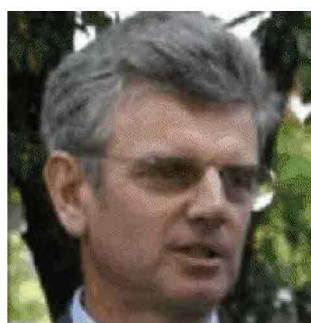
«È importante che la Ue intervenga al più presto con misure compensative a favore delle imprese per evitare la perdita di quote di mercato, ed è necessario rafforzare i programmi di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi, perché rischiamo di es-

sere in balia di una tempesta perfetta tra dazi Usa e Brexit, dopo aver già perso un miliardo di euro negli ultimi cinque anni per l'embargo alla Russia», afferma Daniele Salvagno, presidente provinciale e regionale **Coldiretti**, sottolineando che gli Usa sono mercato di riferimento extra Ue dei prodotti agroalimentari veronesi (alimentari, bevande e ortofrutta), che nei primi sei mesi 2019 ha registrato un export di 100,5 milioni di euro, +7,8% rispetto allo stesso periodo 2018.

Paolo Ferrarese, presidente di Confagricoltura, sottolinea come la preoccupazione maggiore sia legata al settore caseario, a causa della tariffa aggiuntiva pari al 25% che sarà applicata su formaggi come Grana Padano, Parmigiano reggiano e Asiago. «Si tratta di formaggi venduti negli Usa America a prezzi già alti, e quindi è ancora presto per capire come evolverà la domanda. «Certo è che i prezzi del latte alla stalla stanno già subendo un ingiustificato raffreddamento a causa della



Daniele Salvagno



Paolo Ferrarese



Marta Tuolla

speculazione di alcuni industriali», denuncia Ferrarese, ricordando che il settore del latte è importante per il Veneto, visto che la produzione 2018 si è attestata su 1,18 milioni di tonnellate e che Verona è la seconda provincia della regione dopo quella di Vicenza, con una quota di produzione del 25,5%.

La valorizzazione del latte veneto avviene soprattutto con la trasformazione in formaggi a Dop e tradizionali, che in Veneto è in calo del 3,5% per il Grana, 540mila forme, e stazionaria a quota 5 milioni di forme per le altre Dop.

Per Marta Tuolla, direttrice provinciale Cia-Agricoltori italiani, la risoluzione della Commissione «sembra più che altro un atto di vicinanza dello Stato nei confronti degli agricoltori. Non abbiamo più bisogno di pannicelli caldi. Il governo costituisca un fondo straordinario permanente, non nel bilancio dell'agricoltura ma in un capitolo di politica estera, dove l'agricoltura possa attingere nella misura equivalente dei danni che subisce», afferma Tuolla, «Questi soldi dovrebbero andare direttamente alle aziende, per rimpinguare i capitali persi a fronte delle scelte controproducenti della politica estera». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA